

Wi-Fi gratis a Certosa un'ora al giorno grazie a Civ e Vallicom

A Certosa, primo quartiere Wi-Fi di Genova, il Civ Millepassi e Vallicom regalano la possibilità di collegarsi alla rete senza fili da casa, per strada e nelle piazze con qualsiasi dispositivo Wi-Fi. Grazie a una tessera disponibile fino al 31 marzo 2010 si può navigare gratuitamente un'ora al giorno per un anno a partire dalla data di attivazione. Il quartiere di Certosa, che già vanta il primato del Virtual

Tecnologia
"wireless
mesh"

Anche
telecamere
"in rete"

Civ (un'area vasta di navigazione Wi-Fi che copre via Jori, via Canepari, Via Roggerone e via Rossini, realizzata da Vallicom e attiva dal giugno scorso) ha lanciato l'offerta nel periodo natalizio e prose-

guirà per tutti i primi tre mesi del 2010, con l'obiettivo di promuovere la banda larga. Con la Vallicom Card, che si può ritirare nei negozi aderenti al Civ Millepassi, riconoscibili attraverso la vetrofania all'ingresso ed elencati in rete sul sito www.vallicom.com e sul sito www.millepassiacertosa.com, ci si può autenticare sul portale Web "Virtual Civ": avviando il proprio browser preferito, si apre automaticamente la home page del "Virtual Civ", si compilano i dati richiesti e si riceve una password identificativa via sms sul telefono cellulare. Si può quindi navigare gratuitamente un'ora al giorno per tutto un anno. Il progetto Virtual Civ, voluto dagli esercizi commerciali del Civ Millepassi a Certosa, ha inaugurato la digitalizzazione di Genova, tra le prime città in Italia. La tecnologia utilizzata si chiama wireless mesh e affianca alle antenne per il collegamento a internet una serie di telecamere per una migliore monitoraggio dell'area. Il tutto realizzato dalla ditta genovese Vallicom, fondata nel 2008 da Giuseppe Pace, Matteo Casarino e



A Certosa rete Wi-Fi gratuita per i cittadini

Bruno Boz, che si propongono di promuovere il Wi-Fi per offrire nella città di Genova una copertura sempre più ampia e colmare le ampie zone di digital divide di cui anche lo stesso centro cittadino soffre. «In una città di grande apertura culturale come Genova, avere a disposizione un'infrastruttura di rete che garantisca a cittadini e visitatori, sia per turismo, lavoro o studio, la distribuzione capillare di una connessione ad Internet a banda larga oggi non è un vezzo ma una necessità», dice Giuseppe Pace, che prosegue: «il progetto ha l'ambizione di creare un'infrastruttura per la fornitura di servizi di telecomunicazioni a tutti gli interlocutori presenti sul territorio cittadino: aziende, privati, amministrazioni, enti, istituzioni, professionisti, scuole, associazioni, università o altri soggetti interessati. Tale infrastruttura può fornire prodotti di e-services e di marketing territoriale, per il rilancio e lo sviluppo economico di quartieri, centri integrati e centri economici. E al tempo stesso migliorare la vivibilità della città».